

Art. 31 - Piani attuativi vigenti e alla scadenza

Il PGT individua le zone che sono assoggettate a Piani Attuativi approvati in essere.

Per le zone i cui un Piano attuativo sia vigente, viene confermato il regime normativo previsto dallo strumento urbanistico in conformità al quale è stato redatto il PA e gli obblighi previsti dalla convenzione in base alla quale si è proceduto o si procederà all'edificazione.

Alla scadenza di un Piano attuativo, qualora le opere di urbanizzazione e gli obblighi previsti dalla convenzione siano state prevalentemente eseguiti, ad esclusione dei lotti edificabili previsti dallo stesso e ancora liberi, per i quali l'edificabilità rimane quella del Piano attuativo con l'eventuale applicazione di nuove obbligazioni proposte dal PGT, è consentito il completamento edilizio secondo gli indici e le norme di cui all'art.29 per il contesto urbano consolidato, computando la volumetria edificabile sulle sole superfici fondiarie; dall'applicazione della presente norma è escluso il Piano attuativo in Comune di Vigano San Martino denominato "Cavellas", alla scadenza del quale è consentita solamente la costruzione delle volumetrie previste dal PA negli eventuali lotti non ancora edificati, senza che sugli altri lotti edificati venga consentita altra volumetria oltre quella prevista dal Piano attuativo stesso.

Per l'area soggetta a PCC, nel Comune di Luzzana, già compresa nel Piano attuativo detto "La Sorgente", non saranno dovuti ulteriori oneri di urbanizzazione ma sarà obbligatoria la cessione dell'area per la realizzazione del parcheggio.

Per il Comune di Borgo di Terzo, il presente articolo viene applicato nel seguente modo:

Il PGT individua le zone assoggettate a Piani Attuativi vigenti e quelle relative a Piani Attuativi collaudati e/o scaduti, comprendenti lotti edificabili e liberi.

Per le zone in cui il Piano Attuativo sia vigente, viene confermato il regime normativo previsto dallo strumento urbanistico in conformità al quale è stato redatto il P.A. e gli obblighi previsti dalla convenzione in base alla quale si è proceduto o si procederà all'edificazione.

Per i Piani Attuativi scaduti, qualora le opere di urbanizzazione e gli obblighi previsti dalla convenzione siano stati ottemperati, ad esclusione dei lotti edificabili previsti dagli stessi e ancora liberi per i quali l'edificabilità rimane quella del P.A., è consentito il completamento edilizio secondo gli indici e le norme di cui all'art. 29 per il contesto urbano consolidato.